



# COMUNE DI USSASSAI

## PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 17**

**Del 28/12/2011**

**OGGETTO: GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE E DI VIABILITA' E TRASPORTI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE.**

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **17,00** , nella sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in convocazione in sessione ordinaria ed in seduta .

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	CONSIGLIERE	SI
DEPLANO ADALBERTO	CONSIGLIERE	SI
BOI GIAN CARLO	CONSIGLIERE	SI
LOBINA RINA	CONSIGLIERE	SI
MELIS PAOLA MARIA	CONSIGLIERE	NO
MONTENERO GIOVANNA	CONSIGLIERE	SI
MURA BRUNO	CONSIGLIERE	SI
PES GIOVANNI LUIGI	CONSIGLIERE	NO
PUDDU FRANCO	CONSIGLIERE	NO
PUDDU SERENA	CONSIGLIERE	SI

Consiglieri Presenti N. **8**

Consiglieri Assenti N. **3**

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Deplano Gian Basilio** nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000

Assiste con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott. Giacomo Mameli**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 21 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, conferisce la delega al Governo in materia di federalismo fiscale;
- in esecuzione di detta delega, il Governo deve adottare, entro la fine dell'anno 2011, uno o più decreti legislativi attuativi che, tra l'altro, avranno il compito di individuare le funzioni fondamentali degli enti locali;
- l'art. 21 della citata L. n. 42/2009 individua, in sede di prima applicazione degli emanandi decreti legislativi, alcune funzioni degli enti locali ai fini della definizione del c.d. Principio dei costi standard;
- l'art. 14, commi 25-31 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, impone ai Comuni di minore dimensione, tra 1.000 e 5.000 abitanti, l'esercizio associato delle funzioni fondamentali incidendo sull'assetto funzionale e organizzativo degli enti interessati;
- i commi 26 e 27 del citato art. 14 considerano obbligatorie e fondamentali, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera p), della Costituzione, le funzioni individuate dall'art. 21, comma 3, della citata Legge 42/2009, di seguito riportate:

1. funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
  2. funzioni di polizia locale;
  3. funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
  4. funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
  5. funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
  6. funzioni del settore sociale;
- almeno due funzioni fondamentali, per i Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti, vanno gestite in forma associata entro il 31 dicembre 2011, completando la gestione associata di tutte e sei le funzioni entro il 31 dicembre 2012, come previsto dalla attuale formulazione dell'art. 14, comma 31, lettere a) e b), del D. L. n. 78/2010, come risultanti a seguito delle modificazioni introdotte con D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148;
  - in particolare, i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti hanno l'obbligo di esercitare in unione, dalle prime elezioni amministrative successive al 13 agosto 2012, oppure in convenzione, entro il 30 settembre 2012, tutte le funzioni amministrative e i servizi pubblici (art. 16, commi 1 e 16, legge n. 148/2011);
  - il suddetto art. 16 prevede, pertanto, due sole forme associative tra enti locali:

a) Convenzione (ex art. 30 del TUEL);

b) Unione dei comuni (ex art. 32 TUEL);

### **CONSIDERATE:**

- le responsabilità di natura contabile per gli organi politici e amministrativi comunali e le prevedibili sanzioni dirette per gli enti inadempienti;
- le opportunità per i Comuni di minori dimensioni, di riorganizzazione operativa, soprattutto in un contesto di gestione coordinata, derivante dalla piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. n. 82/2005 riformato dal D. Lgs. n. 235/2010 pubblicato sulla G. U. del 10 gennaio 2011) con riferimento alle gestioni informatizzate dei documenti, alle comunicazioni on line con gli utenti, alle integrazioni delle banche dati, all'apertura dei dati (open data);

### **VISTO:**

- l'articolo 16, comma 19, del D. L. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, il quale testualmente dispone: "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano ai Comuni appartenenti alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto degli statuti delle regioni e province medesime, delle relative norme di attuazione secondo quanto previsto dall'articolo 27 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'articolo 19-bis, del sopra citato D.L. 138/2011, titolato "Disposizioni finali concernenti le regioni a statuto speciale e le province autonome", il quale testualmente recita: "1. L'attuazione delle disposizioni del presente decreto nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano avviene nel rispetto dei loro statuti e delle relative norme di attuazione e secondo quanto previsto dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- l'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 titolato Coordinamento della finanza delle regioni a statuto speciale e delle province autonome;

#### **DATO ATTO CHE:**

- la normativa applicabile agli enti con meno di 1.000 abitanti necessita per la regione Sardegna di una normativa specifica di recepimento da parte della Regione;
- la Convenzione, è uno strumento flessibile e facilmente adattabile alle innovazioni tecnologiche ed organizzative legate all'affermarsi dei processi di digitalizzazione della P.A. e, pertanto, il più congeniale agli obiettivi di semplificazione e di riduzione della spesa pubblica, in contesto di valorizzazione delle autonomie locali;
- il comma 2 dell'art. 30 TUEL, prevede che nella Convenzione gli enti aderenti debbano determinare: i fini; la durata; le forme di consultazione tra gli enti contraenti; i rapporti finanziari; gli obblighi e le garanzie reciproche;
- la Convenzione va approvata con deliberazione consiliare e non prevede organi ed indennità
- tra gli enti aderenti alla convenzione va individuato un ente capofila che, normalmente, svolge le funzioni di coordinamento, organizzazione, verifica, rendicontazione, ecc;
- la convenzione può essere di tipo "aperto", con possibilità per altri enti di aderire in un secondo momento;

#### **RITENUTO**

- di disciplinare con successivi specifici, accordi ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la puntuale regolamentazione dell'organizzazione della gestione in forma associata delle singole materie sottese all'atto convenzionale;
- che la formula convenzionale è di sicuro interesse per gli Enti aderenti anche prescindendo dalle disposizioni di cui in premessa;

**ESAMINATO** lo schema di convenzione allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

**VISTI** i pareri espressi ai sensi degli art. 49, comma 1) e 151, comma 4) del D.Leg.vo 267/2000

**Con** votazione, legalmente resa,

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la premessa narrativa

**DI INDIVIDUARE**, quali primi da gestire in forma associata, i seguenti servizi:

- a- Funzioni di Polizia Locale;
- b- Funzioni viabilità e trasporti;

**DI APPROVARE** lo schema di convenzione allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

**DI DELEGARE** il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione

**Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.**

IL PRESIDENTE  
Deplano Gian Basilio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000**

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

**VISTA** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere: **favorevole**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Dott. Giacomo Mameli**

## PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

**VISTA** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere:**favorevole**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Dott. Giacomo Mameli**

[illegible]

Il sottoscritto Segretario comunale **ATTESTA** che copia della presente deliberazione:

X	<p>è stata affissa all'albo pretorio <i>on-line</i> del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal</p>	<p><b>28/12/2011</b></p>	<p>(art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000);</p>
---	--	--------------------------	---

Ussassai 28/12/2011

## IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

[illegible]

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **28/12/2011**

–	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
X	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

Ussassai 28/12/2011

## IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

~~~~~